

## **LA STRADA CHE HA PORTATO ALLA RIFORMA LEONARDO**

[dal documento "revisione dei percorsi deliberativi" - atti CG 2015 punto 6.1]

### **DA DOVE SIAMO PARTITI - quali sfide raccogliere?**

- rivedere percorsi decisionali e tempi per arrivare alle decisioni
- avvicinare la struttura associativa alle Co.Ca. e ai ragazzi
- riuscire ad ascoltare più da vicino i Capi e le loro riflessioni educative
- riorganizzare l'Associazione per rendere i Capi sul territorio maggiormente protagonisti dell'orientamento deliberativo dell'Associazione
- coinvolgere maggiormente il livello delle Zone come luogo di prima sintesi
- rendere il lavoro delle strutture più efficace e a sostegno delle Co.Ca.
- semplificare i percorsi che portano le riflessioni del territorio al Consiglio Generale

### **LA PROPOSTA - quali punti fermi manteniamo? come semplifichiamo?**

- mantenere il modello di lavoro dei Progetti migliorandone i processi
- mantenere il Progetto di Zona, ritenuto significativo dai Capi
- mantenere l'Assemblea accorpendo su di essa le funzioni dei Convegni, sostituire il Progetto Nazionale con le Strategie Nazionali di Intervento, sintesi delle analisi del vissuto associativo elaborato nelle zone.
- mantenere la figura del Consigliere Generale, ma identificandolo tra Capi che siano espressione della Zona e del territorio e legandolo al livello delle Zone.
- rivedere la figura del Resp. di Zona, identificato come "snodo" Associativo importante

## **LA RIFORMA LEONARDO**

### **ASPETTI GENERALI - a quali sfide risponde?**

- offrire un processo che permetta di suscitare istanze dal livello di Zona.
- offrire una ricaduta efficace a supporto alla proposta educativa dei gruppi.
- passare dalla partecipazione alla contribuzione migliorando la rappresentanza delle Zone per costruire un pensiero associativo più aderente alla realtà educativa.
- riequilibrare il ruolo dei Consigli rispetto a quello dei Comitati.
- avvicinare i diversi livelli e semplificare la circolazione delle idee.

### **I PASSI DELLA RIFORMA - su cosa si è lavorato nel processo di cambiamento?**

- L'importanza del sistema dei progetti, rendendo però il processo più essenziale e sfrondando ambiti e funzioni ridondanti: dal PE alle SNI, l'eliminazione del progetto regionale ed un ruolo nuovo della Regione
- La revisione della figura del Consigliere Generale, con l'elezione livello di Zona e nuove linee guida sul suo ruolo e sulla sua figura
- L'attenzione sul funzionamento degli snodi che permettono i flussi salita/discesa tra i livelli e le azioni trasversali tra le aree (Metodo, Fo.Ca., Settori).
- L'individuazione di percorsi e modalità di verifica SNI su più fronti e su più livelli
- Riflessione sulla figura dell'Incaricato di branca e sull'area metodo, nell'integrazione sempre più efficace tra elaborazione metodologica ed indirizzo politico

## **Quindi... COME FUNZIONA OGGI? Monitoraggio al CG-2022**

### **Mandati dal CG**

**La Zona:** Consigliere generale di zona, la lettura della realtà per il flusso di andata per le SNI; la zona come punto di partenza per l'efficacia dell'intreccio tra elaborazione pedagogica e l'indirizzo politico (i ragazzi al centro? Zona di Ragazzi e Capi?)

**La Regione:** luogo di sintesi e di approfondimento del dibattito associativo, le APR come sostegno alle Zone

**Il Consiglio Generale:** l'individuazione delle SNI, la verifica delle precedenti, il monitoraggio del sistema con i possibili aggiustamenti